

## VareseNews

### “Fuori dal Coro” a Rescaldina: l’occupazione abusiva di Villa Saccal sugli schermi di Rete 4

**Pubblicato:** Giovedì 2 Maggio 2024



**Villa Saccal**, la storica villa padronale di via Gramsci da oltre 3mila metri quadri che dal 2010 è di proprietà del Comune di Rescaldina, **“protagonista” di un servizio della puntata di mercoledì 1° maggio di “Fuori dal Coro”**, programma trasmesso da Mediaset e condotto da Mario Giordano. Al centro dello spezzone di trasmissione andato in onda su Rete 4 **l’occupazione abusiva della villa**, già finita qualche settimana fa tra i banchi del consiglio comunale.

Villa Saccal a Rescaldina occupata abusivamente, il centrodestra: **“In cinque anni interventi inesistenti”**

**Ormai da anni che la ex villa padronale è “abitata” da un ex cittadino di Rescaldina**, come era stato spiegato in aula consiliare. È un’occupazione che nasce «da un caso sociale», aveva spiegato l’amministrazione in consiglio comunale, ovvero da **un provvedimento di sfratto che otto anni prima aveva colpito il nucleo familiare dell’uomo**.

Allora la famiglia era stata presa in carico dell’amministrazione e **nell’emergenza era stata collocata nella ex palestra di via Tintoretto**, locale che avrebbe dovuto riconsegnare ad agosto 2011: la

riconsegna, però, non c'era stata, così come non c'era stata nemmeno entro il secondo termine fissato, ovvero novembre dello stesso anno, e da lì era nato lo **sgombero di gennaio 2012 con chiusura dei locali**. Anche così, però, lo scopo non era stato raggiunto, tanto che a fine ottobre dello stesso anno **il nucleo familiare era rientrato nella ex palestra e l'occupazione abusiva** – non si sa se da parte dell'intera famiglia o solo del soggetto che oggi occupa Villa Saccal – **era proseguita fino a gennaio 2015**, quando è stato nuovamente ordinato lo sgombero poi effettuato tra gennaio e febbraio dell'anno successivo.

**Da lì fino al 2018 si erano poi perse tracce certe del nucleo familiare**, che in base alle informazioni in possesso di Piazza Chiesa avrebbe soggiornato nel Sud Italia, **per poi ritrovare nell'aprile 2019 l'attuale occupante di Villa Saccal** proprio in via Gramsci. A quel punto, però, l'uomo, essendo stato cancellato dall'anagrafe comunale, non poteva più essere preso in carico dai servizi sociali. In occasione di uno sgombero dell'immobile con chiusura degli accessi salvo quello per le eventuali ispezioni, peraltro, **il comune aveva preso atto di una richiesta di rilascio di permesso di soggiorno e dell'apertura di una posizione commerciale**, ovvero di una partita IVA attiva intestata al soggetto. La chiusura degli accessi, però, non ha risolto il problema, tanto che l'occupazione è continuata.

La soluzione prospettata in consiglio comunale dalla maggioranza uscente era incentrata sulla futura **riqualificazione dell'immobile e sulla risoluzione di «una criticità che nasce dal punto di vista sociale e umano»**: soluzione contestata però in aula dal centrodestra e ieri sera anche sugli schermi di Rete 4.

[Leda Mocchetti](#)

[leda.mocchetti@legnanonews.com](mailto:leda.mocchetti@legnanonews.com)